

RECENSIONE

- **GIANLUIGI PASQUALE**, *San Francesco d'Assisi. All'aurora di un'esistenza gioiosa. Con una conversazione di Papa Francesco*, (Biblioteca Universale Cristiana - Volti della fede, 1) Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014, 12 x 19 cm., broccura con alette, pp.192, ISBN/EAN 9788821592249, € 9, 90 [Disponibile anche in edizione e-book].

Non è la prima volta che il frate cappuccino Gianluigi Pasquale, teologo, filosofo e professore universitario, che ha al suo attivo una ventina di volumi e un centinaio di articoli pubblicati in riviste specializzate, si occupa di san Francesco. Nel 2009, infatti, sempre per le Edizioni San Paolo nella prestigiosa e popolare collana *Santi e sante di Dio* aveva scritto una biografia del Poverello d'Assisi, nell'ottavo centenario della Vita e della Prima Regola francescana.

Ora, per la nuova iniziativa editoriale dei Paolini, la *Biblioteca Universale Cristiana - Volti della fede*, padre Gianluigi ha ripensato e riscritto, rivolgendosi in modo particolare al mondo giovanile e all'uomo contemporaneo in ricerca di senso, la vita di san Francesco di Assisi, facendo riferimento a una provvidenziale coincidenza autobiografica: "i miei trent'anni vissuti da francescano con cappuccini" (p. 176).

Anche questa biografia, come già quella precedente, presenta tratti di originalità nella narrazione di una vita, quella di Francesco d'Assisi, che è stata nel tempo indagata e scandagliata a tutti i livelli con le armi affilate della critica letteraria e storiografica.

Già nell'Introduzione, *Una conversazione con papa Francesco*, "liberamente tratta dai discorsi di papa Francesco, in particolare quelli tenuti ad Assisi il 4 ottobre 2013", come si affretta a precisare l'Autore (p. 5) riscontriamo, al di là di quello che potrebbe apparire a prima vista un accattivante *scoop* pubblicitario, un tentativo di attualizzazione del messaggio francescano mediato dalle parole del Pontefice che, per la prima volta nella storia, ne ha preso il nome.

Il testo di padre Gianluigi è orchestrato in tre parti che costituiscono un percorso armonico per guidare il lettore attraverso "La vita" (pp. 17-120), "Il messaggio" (pp. 123-159) e "L'attualità" (pp. 161-178) di Francesco d'Assisi, attraverso un linguaggio semplice e spigliato che invita alla proverbiale lettura "tutta d'un fiato".

In 25 capitoletti, gustosi e luminosi, l'Autore ripercorre cronologicamente, dal 1182 al 1226, quelli che sono gli eventi che hanno segnato la vita meravigliosa del Poverello d'Assisi che ha inondato di luce non solo il suo tempo, ma continua a illuminare anche oggi la Chiesa e il mondo, nel terzo millennio dell'era cristiana, modello insuperato di vangelo vivente, con i suoi piedi scalzi, il saio logoro e le stimmate di Gesù nel suo corpo.

Non si può non apprezzare, nella narrazione di padre Gianluigi, l'uso sapiente delle *Fonti* francescane con l'inserzione nei vari capitoletti di ampi stralci con i quali egli impreziosisce il suo testo, con la meticolosa cura del particolare, come tessere per il mosaico che è la biografia di san Francesco.

Vera e propria lettura teologica della vita di san Francesco può essere considerata la seconda parte di questo volume, in cui l'Autore fissa il messaggio essenziale che possiamo raccogliere dall'esperienza credente del Poverello d'Assisi.

In primo piano emerge la povertà come *conditio sine qua non* per essere liberi, la preghiera come essenza della vita, l'identificazione con Cristo, attraverso l'ultimo sigillo ricevuto sulla Verna, la relazione purificata con la creazione che sfocia nel *Cantico del Sole*, la riconciliazione e il perdono nella in-audita intuizione che "anche la morte ci è sorella" (p. 149).

Nella terza parte, infine, padre Gianluigi analizza l'attualità di san Francesco secondo quelle che, a suo parere, sono le "tre sue peculiari intuizioni che intercettano al meglio la sensibilità - e i desideri - dell'uomo e della donna contemporanei: la ricerca di Dio, il bisogno di un fratello, la cura per il mondo e la natura, definibile anche quale rispetto della creazione" (p. 161).

L'intuizione finale con la quale l'Autore chiude la sua narrazione della vita del Poverello d'Assisi, è quella che è anche la sua convinzione più profonda: "Infatti, per chi è innamorato come Francesco (e come papa Francesco!), il confine esatto tra Dio e il creato viene riconosciuto nei lineamenti (s)confinati di un volto: quello del Signore Gesù. Proprio per questo credo che l'attualità del messaggio di Francesco d'Assisi resterà tale per sempre" (p. 178).

Concludendo questa recensione, vorremmo esprimere un'ultima considerazione che è anche un nostro personale apprezzamento per l'Autore.

Se infatti da un lato questo volume può essere considerato un tributo d'affetto a Francesco d'Assisi, "profondamente innamorato del Signore Gesù" (p. 177), dall'altro mostra chiaramente la capacità che padre

Gianluigi ha di esprimere e tradurre, nella semplicità del linguaggio agiografico, le cifre del suo sapere filosofico e teologico.

E' a questo proposito, infine, che ci viene in mente il felice ossimoro di Gregorio di Nissa: "L'umiltà è una discesa verso le altezze" (*Vita di Mosé*, PG 44, 414 D), "della bellezza" ci verrebbe da aggiungere.

Giovanni Spagnolo